CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 172
Martedì 6 Settembre 2022
San Zaccaria • € 0,30

"Dopo il Covid, ancora troppe le emergenze dimenticate"

a pagina 5

Ritorno a scuola: zaini pesanti e schiena a rischio per gli scolari

a pagina 6

La preziosa fauna del Parco dello Stelvio

a pagina 6

"Al primo settembre gli stoccaggi di gas sono arrivati all'83%"

Gas: dal Mite il 'Piano nazionale per il contenimento dei consumi'

Come abbiamo scritto alcuni giorni fa, in realtà i rincari delle risorse energetiche sono iniziati già dallo scorso anno, quando l'invasione russa non era ancora minimamente immaginabile. Poi, ovviamente, dallo scorso gennaio la situazione è precipitata ma, ci domandiamo: possibile che da parte del governo – attraverso le numerose 'commissioni studi' – non ci sia stata la minima preoccupazione? Ed ora siamo nei 'casini', quelli veri. Perché il nostro Paese riesca a smarcarsi definitivamente dal 'gioco russo' (tra nuovi rifornitori, la realizzazione dei rigassificatori, ed il 'recupero' dei giacimenti di gas nell'Adriatico, 'regalati' alla Croazia), occorrono 'almeno' 10/12 mesi e nel frattempo, ad oggi, gli stoccaggi – o 'scorte' – sono circa all'80%. Questo significa che se 'veramente' la Russia dovesse chiudere i rubinetti (cosa poco probabile perché perderebbe l'unica fonte di guadagno), per noi significherà un inverno 'pregno' di sacrifici e difficoltà.

a pagina 2

Matteo Renzi su Tik-Tok: "Il Reddito di Cittadinanza non funziona"

a pagina

Salvini: "Putin ha torto marcio ma nostre aziende in ginocchio"

a pagina 4

Letta: "Fate il possibile, è allarme democrazia"

"Insieme, eviteremo che l'Italia torni indietro e faremo andare avanti il Paese"

"Voglio lanciare l'allarme per la democrazia italiana, peso le parole, non voglio usare parole a vanvera: abbiamo 17 giorni di campagna per cambiare completamente la storia del nostro Paese ed evitare che l'allarme per la democrazia italiana diventi realtà". Ormai è una vera e propria 'ossessione' quella di Enrico Letta il quale, concedendo pochissimo tempo al programma elettorale nell'ambito delle sue sortite pubbliche, preferisce invece lanciare continui proclami contro improbabili 'marce su Roma', che lui continua a prevedere, nel caso vincesse la coalizione del centrodestra. Ed anche oggi, rivolgendosi alla pletora dei candidati dem, il segretario ha ribadito tutta la sua 'fobia', per "lanciare l'ultima fase della campagna elettorale, invogliandovi a fare tutto il possibile". A detta di Letta infatti, "ci sono tre percezioni sbagliate che si stanno diffondendo nel Paese.

a pagina 3

"L'insieme delle misure adottate ci hanno consentito di raggiungere al 1 settembre 2022 un livello di riempimento degli stoccaggi di circa 83%"

Dal Mite il 'Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale'

Ed infatti, puntuale, mentre la maggior dei leader politici continua ad 'affannarsi' per conquistarsi la sua fetta di 'potere', oggi dal Ministero della Transizione ecologica – diretto dal ministro Cingolani (nella foto) – è giunto subito il 'Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale', il cui contenuto è abbastanza chiaro: "Per ridurre i rischi connessi a una potenziale interruzione totale dei flussi dalla Russia durante il prossimo inverno nonché rispondere alle richieste europee in termini di riduzione dei consumi per il periodo 2022-2023, è opportuno attuare sin da subito misure di contenimento dei consumi nazionali di gas". Come si legge nel 'piano', "Queste misure integrano il piano di diversificazione già messo in atto dal Governo e servono transitoriamente a mantenere adeguati standard di sicurezza e preservare le riserve disponibili, in attesa che siano pienamente operativi i nuovi canali di importazione di gas (compreso il Gnl). Le stime dell'impatto di tutte le misure di contenimento portano ad un potenziale di circa 5,3 miliardi di Smc di gas, considerando la massimizzazione della produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas (circa 2,1 miliardi di Smc di gas) e i risparmi connessi al contenimento del riscaldamento (circa 3,2 miliardi di Smc di gas), cui si aggiungono le misure comportamentali da promuovere attraverso campagne di sensibilizzazione degli utenti ai fini di un comportamento più virtuoso nei consumi". Questa, spiega il Mite, "E' una prima previsione di misure di contenimento, che potranno essere integrate con quelle di riduzione dei settori industriali, in particolare energivori. Al riguardo è stato aperto un confronto con Confindustria per definire contenuti e modalità di attuazione, nonché è in corso, con la collaborazione di Snam e Confindustria, un rilevamento mediante questionari delle diverse imprese interessate, al fine di determinare il potenziale di riduzione dei consumi su base volontaria/incentivata e le categorie di imprese che hanno cicli produttivi non interrompibili senza preavviso. Saranno al contempo organizzate le misure già previste dal Piano di emergenza gas nazionale, quale l'interrompibilità volontaria dei prelievi di gas e il peak shaving con Gnl". Dunque, prosegue il 'piano', "L'insieme delle misure adottate per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas, e la risposta degli operatori coinvolti hanno consentito di raggiungere al 1 settembre 2022 un livello di riempimento degli stoccaggi di circa 83%. Tale valore, in linea con l'obiettivo di riempimento del 90% e anche superiore, è fondamentale per disporre di margini di sicurezza del sistema gas e affrontare il prossimo inverno". Altra conferma (con 'buona pace per gli ambientalisti più ostinati), per altro 'inevitabile', "L'obiettivo del governo è quello di arrivare ad avere in esercizio al più presto, entro i primi mesi del 2023, il primo rigassificatore galleggiante e, successivamente e comunque entro il 2024, anche il secondo impianto. Ciò è fondamentale soprattutto per poter affrontare l'inverno 2023-2024, considerato che con molta probabilità gli stoccaggi saranno pienamente utilizzati nella stagione invernale 2022-2023 e dunque occorrerà ricostituire adeguatamente le riserve".

"Ho chiesto a tutti i leader di parlarne insieme, ma non si riesce a quagliare"

Carlo Calenda sul caro bollette

Non 'pretende' chissà cosa ma, alle prossime elezioni si dice convinto di raggiungere un preciso obiettivo: prendere "Il 19%, quello che ho preso a Roma nelle elezioni comunali". Dai microfoni di Isoradio Calenda spiega: "Per me è un auspicio. I sondaggi ci danno in forte crescita e questo mi fa piacere". Tuttavia, aggiunge mostrando risentimento, "Dalla platea di Cernobbio c'era una arrabbiatura, fatemela dire così, sul fatto che Berlusconi, Salvini e Conte hanno fatto cadere Draghi". Poi, dopo Letta (per il quale è 'la specialità della casa'), anche Calenda cede volentieri ai 'giudizi' e, ad una domanda replica che "Un governo con Meloni? Ma quando mai. Anche perché sarebbe un controsenso a quanto fatto finora. Io ho detto una cosa diversa: se io fossi Giorgia Meloni che non ho grande esperienza, direi meglio andare avanti con Draghi. Non lo farai mai, amen". In realtà, intervenendo poco prima ad Rtl, il leader di Azione aveva risposto alla stessa domanda con però Letta al posto della Meloni: "L'alleanza con il Pd non la farò: l'avrei fatta prima. Un governo di larga coalizione, questo voglio fare. Serve un governo di Alleanza comune, mi auguro anche con la Meloni. L'alleanza con il Pd l'ho spaccata per Fratoianni e Bonelli: impossibile governare con loro". Quindi il tema del giorno – e dei prossimi mesi – il caro bollette: "Io ho proposto a tutti i leader di vederci e definire un programma comune", rivela Calenda, spiegando perché "finora non c'è riuscito, non si riesce a quagliare". Infine un argomento a lui, che vive ed ama Roma, un argomento abbastanza sentito, come quello dei rifiuti: "Noi dobbiamo diventare un Paese normale dove facciamo i rigassificatori come c'è a Barcellona e i termovalorizzatori per i rifiuti".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Chi usa un sistema misto con le rinnovabili non sta subendo mazzate"

Bollette: le parole di Borrelli

"Sicuramente il Governo deve intervenire" per risolvere il caro bollette, "ma il problema è che resterà un intervento tampone, perché bisogna intervenire in modo strutturale sul sistema energetico". Così, ai microfoni di iNews24, Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale in Campania e candidato alla Camera di Europa Verde. "Noi proponiamo – e a tal proposito c'è uno studio dell'Enel che va in questa direzione – di investire prevalentemente sul fotovoltaico e sull'eolico offshore, dal momento che l'Italia è uno dei Paesi con la migliore esposizione al sole e al vento del mondo. È surreale che si punti su altre energie anziché su quelle che porterebbero una riduzione strutturale e non creerebbero dipendenza energetica: sole e vento non ce li toglie nessuno". Il candidato di Europa Verde è d'accordo con lo scorpamento dei prezzi di gas e rinnovabili: "Assolutamente sì. Tutti coloro che hanno già un sistema misto di bollette con la presenza di energia rinnovabile, non stanno subendo mazzate". Anche il tetto al prezzo del gas, secondo Borrelli, "è un intervento in emergenza. Noi facciamo un ragionamento che per alcuni può sembrare impossibile, ma tanti anni fa era impossibile anche immaginare che il Pianeta andasse verso questa direzione. Era impossibile anche immaginare di fare la raccolta differenziata. In una società ultraconsumista, dove il numero degli abitanti aumenta a dismisura, garantire le rinnovabili significa garantire la possibilità di avere l'energia a prezzi bassissimi". "Un altro tema è quello della siccità – aggiunge il candidato di Europa Verde – A differenza di altre Regioni come la Lombardia, il Piemonte e il Veneto, ho affrontato la questione della siccità già a febbraio e infatti nella mia Regione, la Campania, non abbiamo avuto crisi idriche. Dobbiamo ridurre gli sprechi. In Campania stiamo preparando un mega progetto che prevede non solo la riduzione degli sprechi ma anche l'utilizzo di acqua non potabile ad esempio per le industrie, gli scarichi del wc e l'agricoltura. È una cosa che in Italia nessuno sta portando avanti. Dopo quelle per l'energia, le prossime guerre saranno per l'acqua e per il cibo. Con l'assenza dei Verdi in Parlamento in questi anni non sono stati affrontati il tema dell'energia rinnovabile, la raccolta differenziata, la riduzione del consumo del suolo e i risultati purtroppo, li stiamo vedendo adesso"

Il segretario del Partito Democratico: "Insieme, eviteremo che l'Italia torni indietro e faremo andare avanti il Paese"

Letta ai suoi candidati: "Fate il possibile, è allarme democrazia"

Primo, una vittoria annunciata della destra e quindi liberi tutti, la destra ha già vinto e a quel punto perché votare il partito che è più in grado di batterla? Secondo, vinceranno ma non governeranno, si squaglieranno e a quel punto si rimescoleranno le carte, sbagliatissimo perché con una vittoria larga della destra le carte si rimescoleranno al loro interno e quelli che sono fuori non avranno voci in capitolo. Terzo, alla fine l'Europa ci salva, non ci possono far fallire, mi ricorda quello che accadde con la Brexit, tanti non andarono a votare ma intanto quel voto oggi è lì". Quindi il segretario del Pd ha poi tenuto a ricordare che "questa legge elettorale congiunta con la riduzione del numero dei parlamentari crea il rischio che venga stravolta nei fatti la nostra Costituzione, un rischio democratico che il Paese non ha mi vissuto come in questo momento. Oggi è possibile che il 43% dei consensi al centrodestra si trasformi in un 70% di seggi in Parlamento, uno stravolgimento del sistema, uno scenario da incubo". Ma 'ce ne sono per tutti': dunque, avverte ancora letta, in un tale contesto "Anche il voto per le liste di Calenda e Conte sono oggettivamente un aiuto alla vittoria della destra. Uno vuol fare il governo con la Meloni, l'altro ha il sostegno di Trump. Un più 4% a Calenda e Conte, tolto a noi, consentirebbe alla destra di superare il 70% di rappresentanza parlamentare. Un più 4% a noi porterebbe la destra sotto il 55% per riportare la partita nella contendibilità". Infine, come posseduto da un'anima risorgimentale, Letta esplode in un 'patriottico': "Sta a noi oggi, nella campagna elettorale e nel voto, salvare noi stessi, salvare l'Italia". Poi lo sprone: "In 17 giorni dobbiamo lottare: ci sono 60 collegi uninominali contendibili, in questi 60 collegi una crescita nostra consentirebbe di vincerli e riportare la partita in una logica di contendibilità. Il ruolo decisivo è sulle vostre spalle, le persone guarderanno voi. Penso in particolare ai candidati nell'uninominale dai quali dipende la possibilità di riaprire la partita e di evitare il rischio democrazia nel Paese. Ma siccome conosco lo spirito di ognuno di voi – ha quindi concluso – eviteremo che l'Italia torni indietro e faremo andare avanti il Paese".

Il segretario di Iv: "Con Calenda siamo gli unici ad avere un'idea diversa"

Renzi: "Il RdC non funziona"

Anche lui, come la maggior parte dei vari leader politici impegnati nella campagna elettorale, ha deciso di 'usare' anche il social maggiormente gettonato dai giovani, soprattutto dagli adolescenti: 'Tiktok'. Tuttavia il numero uno di Italia viva ha scelto un argomento tutto sommato 'difficile' per un platea della quale buona parte ne beneficia, così come molti loro genitori: il Reddito di cittadinanza: "Oggi vogliono tutti abolire o modificare il reddito di cittadinanza, perché non funziona". Poi, quasi a voler 'tranquilizzare', Renzi ha spiegato che "Qual è l'alternativa? Il jobs act, 1 milione 300 mila posti di lavoro, industria 4.0, gli interventi a favore di chi assume, l'Ace, e l'Irap costo del lavoro. Tutte misure concrete". Quindi, in linea con i tempi rapidi che il social in questione prevede, il leader di Iv ha concluso andando subito al 'sodo': "Però, quando andate a votare, se pensate al reddito di cittadinanza, ricordatevi che la destra ha Salvini, che ha votato il reddito, che la sinistra ha Di Maio, che voluto il reddito, e poi ci sono i 5 Stelle con Conte, padre del reddito. E poi ci siamo noi con Calenda, gli unici ad avere un'idea diversa, un'idea di un'Italia sul serio".

Conte: "Di Maio ha percentuali molto basse, non ha molto senso votarlo…"

"Chi difende il Rdc voterà noi"

"Di Maio ha percentuali molto basse, non ha molto senso votarlo…". Dunque, secondo il leader del M5S, chi tiene a difendere il Reddito di cittadinanza, dovrebbe votare lui e non Di Maio perché, spiega, perché "Soprattutto ha abiurato a tutte le battaglie M5S, ha rinnegato tutto il passato, sarebbe come votare un fuordopera". Riguardo poi alla spinosa questione interna al Movimento, relativa ai due andati, Conte dimostra di essersi perfettamente 'allineato': "Fico, Taverna, Bonafede, Toninelli non ci mancheranno perché ci aiuteranno dall'esterno. Anzi – aggiunge – La regola della turnazione andrebbe adottata da tutte le forze politiche, per non diventare mestieranti della politica, per non finire attaccati alla poltrona". Riguardo poi al conflitto fra Ucraina e Russia, il leader M5s commenta che "La pace va costruita, nessuno ci dica Putin non la vuole. La pace va costruita giorno dopo giorno". Altro tema caldo, aggiunge Conte: "Sulle sanzioni alla Russia abbiamo detto subito assolutamente sì, io ero anche per un inasprimento ma ero anche consapevole che ci avrebbero fatto male. Ancora oggi, che non si stanno rivelando molto efficaci su Putin perché si pensava a mettere in ginocchio l'economia russa e non sta avvenendo, dico che andavano prese e vanno mantenute". Prima di concludere, approfittando dell'argomento in questione, Giuseppe Conte coglie l'occasione per poter rimarcare ancora una volta che "Chi mi definisce filo-putiano mi diffama".

"Ancora un volta dal Cremlino arrivano dichiarazioni strumentali"

Elezioni, Di Maio: "Ingerenze russe"

Diversamente da altri suoi colleghi leader partitici, che dopo 'averci provato' hanno infine desistito, tornando a parlare dei loro progetti futuri per il Paese, da Napoli, dove si trovava per la presentazione del rapporto Ice, Luigi Di Maio tiene invece a ribadire che "E' chiaro che ormai la Russia abbia deciso di entrare direttamente nella campagna elettorale e che stia giocando un ruolo che è chiaramente un'ingerenza". Quindi, ha poi aggiunto l'attuale ministro degli Esteri: "Sono ingerenze nell'ambito di una campagna elettorale di uno Stato sovrano. Io invito tutte le forze politiche italiane a rimandare al mittente queste ingerenze". Quindi l'ex penta stellato, soprattutto in risposta a quanto affermato su Telegram dalla portavoce del ministero degli Esteri russa, Di Maio torna a 'denunciare' che, "Ancora un volta dalla Russia arrivano dichiarazioni strumentali a poche settimane dal voto. Ennesima prova che le autorità russe si stanno rendendo protagoniste di chiare ingerenze, con la diffusione di notizie propagandistiche. C'è una certezza: ad oggi le famiglie e le imprese italiane rischiano di essere strozzate economicamente dagli aumenti del gas. Questi ultimi, a loro volta, derivano dalle speculazioni russe e da una guerra che Putin continua a portare avanti causando la morte di centinaia di vittime innocenti". Il tempo incalza, avverte: "Dobbiamo reagire come Europa. Venerdì ci sarà una riunione importantissima dei ministri dell'energia dell'Unione Europea e dobbiamo stabilire il tetto massimo al del gas. La misura è colma e, se Putin ha portato il prezzo del gas a oltre 270 euro Mwh, è il momento di tornare indietro con un tetto massimo che dica che oltre 80 euro non si può andare". Quindi, aggiunge il leader di Impegno civico, "E' chiaro che Putin in questo momento sta provocando l'aumento del gas in tutta Europa, sta ricattando l'Europa e per questo l'Italia deve intervenire calmierando il prezzo delle bollette. Quello che io ho proposto come leader di Impegno Civico in questi giorni, è proprio un decreto 'Taglia bollette' che da qui a dicembre paghi l'80% delle bollette alle imprese e anche alle famiglie che rischiano di entrare in povertà energetica, 9 milioni di italiani, 4 milioni di famiglie rischiano la povertà energetica".

"Ma da sette mesi in ginocchio ci siamo noi e non lui, e la guerra va avanti"

Salvini: "Putin ha torto marcio"

Dopo aver escluso a priori – in caso di affermazione del centrodestra – eventuali problemi di 'vedute' rispetto alla Meloni ("No, assolutamente, abbiamo 5 anni impegnativi. Poi abbiamo origini e culture diverse ma è un impegno"), intervenendo a Radio Capital Matteo Salvini tiene a ribadire che "Saremo giudicati dal nostro lavoro". Sull'ormai preponderante – ed urgente – tema della crisi energetica, il leader del Caroccio commenta che, a suo avviso, "il Pnnr è da aggiornare. Alcune cose vanno attuate subito, come i 300 milioni per piantare 6 milioni di alberi nelle aree metropolitane, quello non ha subito aumenti di materie prime. Ma se la scuola ieri costava 10 e oggi costa 30 non posso fare finta di niente, per serietà devi riaggiornare i conti". Del resto, aggiunge, "Il governo italiano è in carica, almeno 30 miliardi deve metterli subito, non fra due mesi, per limitare gli aumenti delle bollette. Con uno scostamento? Certo, preferisco mettere 30 miliardi a debito oggi che non 100 tra due mesi per pagare un milione di cassaintegrati, è l'allarme della Cisl. Mi stupisce la solitudine della Lega nel chiederlo. Ai segretari degli altri partiti dico, domani ci vediamo a Roma e firmiamo un impegno comune per bloccare immediatamente gli aumenti di luce e gas". Altro argomento 'spinoso' è il presidente russo ma, anche qui, Salvini è subito categorico: "Putin ha torto marcio: ha scatenato una guerra orrenda, ha invaso un Paese, ha riportato morte e distruzione nel continente europeo. Bisogna punirlo, fermarlo, metterlo in ginocchio. Ma le sanzioni sono operative da sette mesi e in ginocchio ci siamo noi e non Putin, e la guerra va avanti".

Secondo De Lieto (Libero Sindacato di Polizia): "E' assurdo e fuori dalla storia"

Ripristinare la leva obbligatoria?

"Siamo in campagna elettorale e si sa, ognuno ha la propria "ricetta" per sollevare le sorti del Paese. C'è anche chi ripropone nuovamente la "ricetta" della leva obbligatoria. Ebbene costui chiede il ripristino del servizio militare obbligatorio, qualora la coalizione di cui fa parte uscirebbe vittoriosa dalle urne, quindi incaricata alla formazione del nuovo governo. Il politico che tanto ama la leva obbligatoria, immediatamente si adopererebbe per il ripristino della stessa così come ha sbandierato e continua a sbandierare in campagna elettorale". Così ha commentato il Segretario Generale Nazionale del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.), Antonio de Lieto: "E' invalso in taluno, il convincimento che tanti giovani, siano "mammoni" o, comunque, poco "maturi", incivili, ecc. ecc. perché non avrebbero fatto il "militare". Argomentazioni assurde e fuori luogo. Oggi un esercito a leva obbligatoria, sia pure della durata di pochi mesi – ha proseguito il leader del LI.SI.PO. – non serve a nulla, anzi, danneggia notevolmente i nostri giovani che già hanno enormi difficoltà a trovare un lavoro, con la leva obbligatoria, potrebbero vedersi precludere le già poche possibilità di lavoro. Oggi – ha rimarcato de Lieto – in larga parte dei Paesi del mondo, gli eserciti, sono composti da professionisti e sono tanti i giovani che aspirano ad entrare in maniera permanente e che, addirittura, dopo alcuni anni di permanenza, non riescono ad essere collocati nei ruoli delle nostre Forze Armate. Giovani a ferma breve, rinnovabile sino a 4 anni e sono migliaia, attualmente, coloro che attendono l'occasione per far parte di un esercito di professionisti. Per far "crescere" i nostri ragazzi, bisognerebbe operare in tutte le scuole, dedicando alcune ore, alla "educazione civica". Se si vuole aiutare i nostri giovani, quella della leva obbligatoria, è una proposta totalmente sbagliata, fuori dalla realtà, dal buon senso, dalla storia. Pensiamo a trovare un futuro per i nostri ragazzi – ha concluso de Lieto – e l'idea di far tornare indietro, le lancette della storia, si giudica da se".

D'Amato: "Sono stati approvati oltre 420 milioni di interventi"

Lazio: novità sull'edilizia sanitaria

"Nell'odierna Giunta regionale sono stati approvati oltre 420 milioni di euro di interventi di edilizia ospedaliera e per le nuove tecnologie. In particolare, per la città di Roma è stato interessato l'ospedale Sant'Eugenio per oltre 38 mln di euro per una nuova palazzina e per la piastra cardiovascolare, il Policlinico Umberto I con oltre 2 mln di euro per interventi tra il potenziamento del reparto trapianti e l'acquisizione di apparecchiature per il blocco operatorio pediatrico. Il San Giovanni con oltre 11 mln di euro tra riqualificazione energetica e apparecchi per oculistica e Banca degli occhi. Il Policlinico di Tor Vergata con circa 4 mln di euro per l'ampliamento dell'area di emergenza, gli IFO-Regina Elena per l'acquisto di un nuovo robot chirurgico per oltre 2 mln di euro. La Fondazione Policlinico Gemelli con circa 3 mln di euro per l'attivazione del nuovo reparto di psichiatria. Nella Provincia di Roma sono stati finanziati due interventi, il primo a Bracciano a favore dei soggetti in età evolutiva per oltre 2 mln di euro e il secondo a Fiano Romano per una struttura per persone affette da autismo per oltre 600 mila euro. A Frosinone sono previsti gli interventi all'ospedale di Sora per 25 mln di euro e all'ospedale di Frosinone per la radiologia interventistica con oltre 3 mln di euro. A Viterbo circa 10 mln di euro per le acquisizioni degli arredi per il completamento dell'ospedale Belcolle e la realizzazione della seconda sala angiografica. A Latina è l'intervento più importante relativo al completamento del finanziamento del nuovo ospedale per oltre 240 mln di euro. Inoltre, per tutte le Aziende sanitarie sono 15 i mln di euro destinati alle Case e Ospedali di Comunità non finanziate dal PNRR e infine oltre 54 mln di euro destinati agli adeguamenti antincendio in tutte le Asl. E' stato finanziato per 4,8 mln di euro l'Ares 118 per completare il progetto di reinternalizzazione del servizio di emergenza. Questi interventi collocano il Lazio tra le Regioni che hanno utilizzato a pieno i fondi per gli investimenti raggiungendo così il 100%". Lo dichiara l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato (nella foto).

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

"Dopo il Covid, sono ancora troppe le emergenze dimenticate"

Sanità, le parole di Giuliano (Ugl)

"Dopo la fase critica di gestione della pandemia, che ha portato alla luce tutte le falle presenti nel SSN, ci saremmo aspettati degli interventi strutturali forti, per riportare le nostre strutture ospedaliere ad erogare un adeguato livello di assistenza dei cittadini", dichiara in una nota il Segretario Nazionale UGL Salute Gianluca Giuliano (nella foto). "Tante sono le emergenze dimenticate, su cui non è possibile più attendere una risoluzione. L'assenza, quasi completa, nei programmi elettorali da parte della politica di contenuti riguardanti la Sanità non è affatto un buon segnale – prosegue il sindacalista – ma, come organizzazione sindacale, non faremo sconti al nuovo Governo circa una serie di interventi urgenti che dovranno essere sicuramente prioritari e di fondamentale importanza". Il Segretario della UGL Salute afferma ancora: "Mancano principalmente ingenti investimenti verso chi ha dimostrato di reggere in piedi tutto il Sistema, anche nei momenti più bui, ovvero il personale sanitario. A conti fatti, gli operatori necessari per colmare le attuali carenze di organico si attesterebbero intorno alle 80.000 unità, servono quindi assunzioni con le dovute forme contrattuali, insieme alla lotta al precariato, che purtroppo resta ancora una grave criticità, e una programmazione di interventi adeguata, che porti le retribuzioni al livello della media europea e la possibilità di crescita professionale che oggi è quasi azzerata". Il Segretario ha inoltre evidenziato: "La sanità territoriale è ancora tutta da costruire e che, nonostante le ingenti risorse destinate dal Pnrr, le case e gli ospedali di comunità rischiano di essere scatole vuote senza personale. A ciò si aggiunge l'esiguo numero di medici di base con la possibile chiusura di oltre 5000 ambulatori nei prossimi anni, come anche la situazione dei pronto soccorso costantemente al collasso, con la fuga di sanitari che scappano per le insostenibili condizioni di lavoro. Senza dimenticare la telemedicina che parte, a tutti gli effetti, senza competenze, con la presunta svolta digitale del fascicolo sanitario elettronico, che rischia di arenarsi per mancanza di tecnici che possano gestire questo passaggio. Intervenire con urgenza è l'unica via d'uscita non più procastinabile", conclude il sindacalista.

Arriva il Codex Titanorum, il nuovo regolamento che caratterizzerà i match

Wrestling San Marino: le novità

In occasione di La Leggenda dei Titani, il primo evento dal vivo tenuto da AWS Wrestling in data 1 ottobre 2022 alle ore 21.00 a Portile (MO), alla Polisportiva Union 81 in Via Tincani e Martelli, entrerà in vigore il nuovo regolamento, detto Codex Titanorum, che caratterizzerà i match dell'Associazione Wrestling San Marino. Le nuove regole, che saranno applicate per la prima volta durante La Leggenda dei Titani, sono quattro: in un match valevole per uno dei titoli di campione la cintura passa di mano anche per squalifica o per conteggio fuori dal ring, oltre che per schienamento e sottomissione, come vuole la tradizione del wrestling mondiale; rimane inteso che gli ufficiali di gara della AWS avranno la facoltà di bloccare sul nascere qualunque tentativo di utilizzare questa regola a proprio vantaggio, allorquando un amico, parente, collega, accolito o dipendente dello sfidante a qualsivoglia cintura decidesse di causare la squalifica del campione in carica, cagionando la più subdola e illegale delle vittorie del proprio associato; in caso d'infrazione minore al regolamento, anziché procedere alla squalifica diretta come nelle altre federazioni di wrestling, l'arbitro potrà richiamare il lottatore trasgressore all'ordine con un apposito cartellino segnaletico di colore giallo. Alla seconda infrazione l'arbitro è legittimato alla squalifica e al conseguente cartellino rosso; la sconfitta per conteggio fuori dal ring avviene dopo 15 secondi anziché i 10 secondi canonici concessi dalle altre federazioni di wrestling; per chiudere una rivalità particolarmente aspra, uno dei due contendenti può invocare il Duello del Giudizio. In tal caso sarà il direttivo AWS a scegliere la modalità (es. duello senza squalifica) e la posta in gioco (es. chi perde lascia la federazione). Una volta invocato il duello del giudizio nessuno dei due rivali potrà sottrarsi al combattimento. Le nuove regole del Codex Titanorum sono state pensate per rendere gli spettacoli AWS avvincenti e soprattutto unici nel panorama del wrestling europeo, caratterizzando la AWS – Associazione Wrestling San Marino come una realtà differente, innovativa, ma soprattutto altamente avvincente.

A Napoli con 'Anima Libera', le barche a vela per supportare le persone con malattie neuromuscolari

Quando il sapore del mare si unisce al desiderio di scoprire, nascono percorsi nuovi come il progetto in barca a vela "Anima Libera", che ha preso il largo oggi dal molo di Napoli. Un'esperienza dedicata alle persone con malattie neuromuscolari, come la SLA, la SMA e le distrofie muscolari, promossa dal Centro Clinico NeMO Napoli, attivo dal 2020 presso l'Ospedale Monaldi, in collaborazione con il Club Nautico della Vela della città e NeMO Lab Srl, con il patrocinio del Centro Coordinamento malattie rare di Regione Campania, di AISLA Onlus, Famiglie SMA e UILDM, associazioni dei pazienti e al fianco da sempre del network dei sette Centri NeMO in Italia, in qualità di Soci. Un primo progetto pilota pensato per affiancare la presa in carico psicologica e riabilitativa dei pazienti del Centro NeMO attraverso una nuova modalità esperienziale che ha come protagonista il prendersi cura di se stessi, facendosi trasportare dalle onde e dal vento. Quattro uscite in barca a vela con un'altura di 14 metri e attrezzata per il trasporto di un gruppo di otto persone con disabilità motoria; le uscite in mare saranno curate da istruttori della Federazione Italiana Vela che garantiranno la sicurezza e un team clinico monitorerà i protagonisti dal punto vista psicologico e funzionale: sono queste le condizioni che daranno la possibilità di realizzare l'esperienza, unite all'amore per il mare e al desiderio di mettersi in gioco di coloro che vi aderiranno. "Il progetto vuole gettare le basi per pensare a nuovi percorsi che mirino a sviluppare benessere per la persona con malattia neuromuscolare, affiancando la presa in carico clinica e riabilitativa in reparto – spiega il direttore scientifico del Centro Clinico NeMO Napoli, Giuseppe Limongelli – A partire dal desiderio di vivere con protagonismo il proprio progetto di vita, l'esperienza vuole diventare un primo laboratorio di ricerca sul campo con la collaborazione dei pazienti che vi parteciperanno, attraverso la valorizzazione del nostro territorio". I beneficiari, infatti, individuati secondo parametri clinici che permettano di affrontare in sicurezza il mare aperto, saranno convolti nel condividere il loro vissuto, attraverso strumenti di indagine psicologica che valuteranno l'impatto dell'esperienza, somministrati prima e dopo il percorso. Inoltre, verrà monitorato lo stato di salute dei partecipanti, con un focus particolare sulla funzione respiratoria e cardiaca. "Sappiamo che la vela permette di attivare meccanismi che stimolano la positività, la creatività, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità e favoriscono il tono dell'umore – spiega Simona Tozza, responsabile del servizio di psicologia del Centro NeMO Napoli –Ecco perché il percorso esperienziale vuole creare nel gruppo dei partecipanti quelli che vengono definiti gli "ancoraggi psicologici", per contribuire in modo positivo a migliorare la qualità di vita personale e sociale e a far continuare a pensare a prospettive di futuro, nonostante la malattia". "La presa in carico dei pazienti affetti da malattie neuromuscolari non può prescindere assolutamente dall'aspetto umano – dichiara Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli – Curare la patologia vuol dire anche contribuire a migliorare la qualità della vita e, grazie

al lavoro di squadra di tutto il personale coinvolto e degli istruttori della Federazione Italiana Vela, è stato possibile regalare un'esperienza unica ai pazienti. Dal 2020, con una sperimentazione gestionale, è attivo presso l'Ospedale Monaldi di Napoli, il centro clinico NeMO, che fa dell'approccio multidisciplinare il suo punto di forza. Il progetto pilota di velaterapia, che oggi prende il via, sposa in pieno la mission del Centro e quella dell'Azienda Ospedaliera". Il mare, dunque, culla e artefice degli obiettivi del progetto, insieme all'impegno e all'entusiasmo di chi ha raccolto da subito la sfida, come il Club Nautico della Vela, nel cuore del Borgo dei Marinari ai piedi del Forte Ovo che, in più di 100 anni di attività, ha portato alla costituzione di un fulcro unico in campo velico per competenza ed esperienza, con l'obiettivo di far avvicinare giovani e adulti al mare attraverso momenti educativi, culturali e formativi. La squadra ha sposato il progetto perché incarna lo spirito di chi vive il mare, consapevole che quando si è in barca a vela si vive sempre una piccola o grande avventura. Il velista esperto, infatti, sa che l'uomo può solo adattarsi agli elementi, perché in mare non conta la forza fisica ma l'intelligenza e la vela rappresenta proprio la capacità di conoscere e valorizzare le forze della natura per raggiungere la meta. Alla luce degli obiettivi scientifici e sociali, il progetto pilota gode anche del contributo non condizionato di ROCHE ITALIA, PTC Therapeutics, Biogen, VitalAire Italia e Ortopedia Ruggiero. Un programma di 4 appuntamenti dalle ore 14:00 alle 17:00, a cadenza settimanale: oltre alla prima uscita di oggi, il calendario prevede le date del 15, 22 e 29 settembre, salvo previsioni metereologiche non idonee. In quelle giornate, nell'area portuale della città, si potrà vedere la barca di "Anima Libera" spiegare le vele, con il suo messaggio di possibilità infinite, come infinito è il mare. Per informazioni e dettagli sul progetto info-nemonapoli@centroclinico-nemo.it.

Ritorno a scuola: zaini pesanti e schiena a rischio per gli scolari. Ecco i consigli degli esperti

Dopo le vacanze milioni di studenti tornano a scuola con il consueto problema di zaini troppo pesanti e ore passate seduti ai banchi in classe. Nulla di più sconfortante e dannoso per la schiena di tutti, a maggior ragione dei più giovani, che assumendo posture scorrette generano posizioni anomale della colonna vertebrale, chiamate compensi. Queste posture, con il tempo, possono contribuire allo sviluppo di vere e proprie alterazioni della colonna, i dismorfismi; la più comune è la scoliosi idiopatica adolescenziale. Studi recenti hanno evidenziato che ne sono affetti i 2/3 degli adolescenti e che le ragazzine sono più colpite dei maschi. Il 10% dei casi diagnosticati richiede un intervento di tipo conservativo, basato su esercizio terapeutico cui, nei casi superiori ai 20 gradi, può essere abbinato l'uso del corsetto. * Per questo il Laboratorio di Attività Motoria Adattata (LAMA) dell'Università di Pavia ha svolto delle ricerche sugli effetti dell'esercizio terapeutico. Grazie all'utilizzo di una strumentazione non invasiva e di nuova generazione (spine 3D) che sfrutta la tecnologia LIDAR ha potuto valutare, senza rischi per i ragazzi, i cambiamenti immediati indotti sulla colonna dall'esercizio di autocorrezione, movimento alla base dell'esercizio terapeutico. Per educare i più giovani a prendersi cura della propria schiena il dottor Luca Marin, membro del LAMA e responsabile di questa linea di ricerca, ha stilato una serie di consigli utili a prevenire le principali problematiche che colpiscono il sistema scheletrico degli studenti.

SEDENTARIETÀ

Gli alunni più piccoli parrebbero essere poco soggetti a questo rischio. In realtà, i molteplici impegni cui sono sottoposti li espongono, anche se in misura minore, agli stessi rischi dei ragazzi più grandi. L'attività fisica, ludica o sportiva, oltre a prevenire sovrappeso e obesità, è fondamentale per il benessere della schiena. L'importante è programmare momenti attivi durante la giornata e lasciare tempo ai bambini per fare giochi che implicano un impegno fisico e ai ragazzi per praticare lo sport preferito.

SPORT

Se non esistono problemi conclamati, nessuno sport è nemico della schiena, anzi, costringere i figli a praticare sport un tempo ritenuti "preventivi" come il nuoto, può essere inutile o dannoso. Recenti studi hanno dimostrato che in alcuni casi, come per la scoliosi, può essere addirittura controindicato. Inoltre è fondamentale ricordare che allenamenti esasperati, oltre a porre a rischio la salute dei ragazzi, potrebbero creare problemi alla schiena. Se la schiena ha problemi, condividere invece la scelta dello sport con un Medico specialista e un Fisioterapista è la scelta migliore.

DEVICE TECNOLOGICI

I bambini e i ragazzi sotto i 18 anni sono tra i maggiori fruitori della tecnologia; il 35% di loro passa più di tre ore al giorno davanti a uno schermo. Tra i numerosi problemi fisici causati da questo abuso, tra cui rientrano dorsalgie e lombalgie, i ricercatori hanno evidenziato una nuova patologia della colonna cervicale, direttamente correlata all'uso di smartphone e tablet. Contingentare l'uso dei device e/o alternarlo ai momenti attivi anzi citati potrebbe ridurre i problemi.

ZAINI E CARTELLE

È ormai noto che il peso degli zaini trasportati dagli studenti incide negativamente sulla loro schiena e può predisporre/accentuare atteggiamenti posturali scorretti (paramorfismi) o problemi strutturali più importanti, come la scoliosi. Nonostante siano molti gli studenti che adottano zaini/cartelle con le rotelle sono ancora troppi quelli che non lo fanno. Tuttavia, anche tra gli studenti che usano zaini con le rotelle, esistono problemi di colonna, dovuti al trasporto asimmetrico. È consigliato alternare il braccio utilizzato e alleggerire, per quanto possibile, il peso trasportato.

BANCO E SCRIVANIA

Le numerose ore passate sui banchi sono nemiche della schiena. È dimostrato che, in poco tempo, i ragazzi assumono posizioni scorrette che a lungo andare, generano problemi posturali. Per ovviare al problema alcune scuole fanno delle brevi pause (active break) in cui gli studenti si alzano e restando sul posto, fanno dei semplici esercizi. Altre, sostituiscono per alcune ore al giorno, le sedie tradizionali con le fitball, palle utilizzate per gli esercizi posturali, per favorire la corretta postura e l'attivazione dei muscoli deputati a stabilizzare la colonna vertebrale. Entrambi gli interventi si sono dimostrati efficaci per ridurre i problemi di schiena.

COSA FARE A CASA

A casa si può fare molto, senza eccessivi impegni. Il piano della scrivania e la sedia devono essere adeguati alle caratteristiche morfologiche individuali (altezza). Sono corretti se i gomiti sono flessi a formare un angolo di circa 90 , consentendo agli avambracci di poggiare per circa 5/10 cm sul piano d'appoggio e rimanere in linea con i polsi. Anche e ginocchia sono flesse a 90 e i piedi poggiano comodamente a terra. Lo schermo deve trovarsi a 60 cm dagli occhi, a un'altezza che favorisca la posizione corretta del capo e del collo. Per rendere più divertente lo studio e migliorare la postura, si può sostituire la sedia con la fitball. Come a scuola, i ragazzi vanno educati a fare brevi pause attive, anche di soli 5 minuti. I più piccoli faranno dei semplici giochi, mentre gli adolescenti "abbandoneranno" lo schermo per svolgere altre attività. Per migliorare la loro postura, si può svolgere periodicamente questo esercizio: in piedi, colonna vertebrale ben allineata, braccia distese lungo i fianchi, ginocchia appena flesse, piedi paralleli tra loro e distanti la larghezza delle spalle. Peso del corpo uniformemente distribuito sui due arti. Inspirare lentamente dal naso, allungarsi verso l'alto, come a voler toccare il soffitto con la testa e ruotare esternamente le braccia allontanandole dal busto sino a formare un angolo di 45 gradi. Non avvicinare eccessivamente le scapole e mantenere la posizione per 3/5 secondi; ritornare espirando dalle labbra socchiuse. Eseguire il movimento per 3/5 volte.

PREVENZIONE E TRATTAMENTO

In caso di dubbi sulla salute della schiena di un ragazzo, è bene informarsi se la scuola esegue lo screening della schiena degli studenti. In caso contrario, è possibile affidarsi ai centri che si occupano di postura e contattare un Medico Specialista, Fisiatra o Ortopedico pediatrico. Si rende spesso indispensabile una valutazione della morfologia della colonna vertebrale. La radiografia è l'indagine di elezione, ma sottopone i ragazzi a radiazioni ionizzanti e non può essere ripetuta frequentemente. Di contro, specialmente se il problema è conclamato, è importante monitorare regolarmente, più volte l'anno, le curve della colonna per capirne l'evoluzione e/o valutare l'efficacia dei trattamenti. Grazie alla ricerca e all'innovazione tecnologica oggi è possibile farlo utilizzando una strumentazione non invasiva, capace di riprodurre tridimensionalmente la forma della colonna, particolarmente adatta ai bambini perchè priva di radiazioni (Spine 3D). Le immagini fornite dallo strumento d'indagine consentono di visionare tutti i parametri necessari per valutare la situazione, fare un'attenta analisi posturale e ottenere informazioni fondamentali per programmare i trattamenti più idonei.

Dal lupo al gufo reale, passando per la lepre bianca e la marmotta, sino alla volpe e allo scoiattolo rosso: in campo per la tutela della biodiversità

Ambiente ed animali: la preziosa fauna del Parco dello Stelvio

Dal lupo al gufo reale, passando per la lepre bianca e la marmotta, sino alla volpe e allo scoiattolo rosso: gli animali rappresentativi delle specie protette del Parco Nazionale dello Stelvio sono il cuore del progetto di Levissima in collaborazione con Trudi e il Parco stesso per sensibilizzare sull'urgenza di salvaguardare la biodiversità di una delle riserve naturali tra le più importanti d'Europa, ai cui margini sgorga l'acqua minerale Levissima. Questi animali, 6 specie selezionate tra tutte le specie del Parco, sono i protagonisti di una edizione speciale di Levissima Issima, con la missione di insegnare ai bambini l'importanza di prendersi cura di tutte le forme di vita. La tutela dell'ambiente e della natura, dallo scorso febbraio, peraltro, sono tra i principi fondamentali sanciti dalla Carta Costituzionale italiana. L'Italia, infatti, grazie alla sua storia geologica, geografica e socioculturale, nonché grazie alla sua posizione centrale nel bacino del Mediterraneo ospita circa la metà delle specie vegetali e circa un terzo di tutte le specie animali attualmente presenti in Europa. Tra le aree naturali protette, il Parco Nazionale dello Stelvio, situato tra Trentino-Alto Adige e Lombardia, è una delle più grandi situate in Italia ed Europa. Il Parco è una regione attenta alla sostenibilità in cui uomo e natura vivono in armonia dal 1935, quando è stato istituito con l'intento di sostenere la conservazione degli ecosistemi, la protezione degli animali, delle piante e dei loro habitat. La riserva naturale ospita una parte della fauna selvatica più rara delle Alpi, rappresentata dai protagonisti della nuova collezione di Issima, attraverso la quale il brand sostiene le attività e i progetti di ricerca del Parco Nazionale dello Stelvio con l'obiettivo comune di salvaguardare e promuovere l'educazione alla biodiversità per i più piccoli, oltre che sostenere un uso innovativo e rispettoso delle risorse naturali. Infatti, grazie alla limited edition Issima in partnership con Trudi e il Parco dello Stelvio, Levissima dà la possibilità a bambini e genitori di immergersi nell'affascinante mondo di alcune delle sue specie protette e scoprire le misure adottate dai naturalisti del Parco per la protezione degli habitat delle specie protette. Infatti, grazie ad un QR code presente su ciascuna bottiglia, è possibile accedere alle informazioni sugli animali, sulle attività del Parco, a schede illustrative e a un gioco per stimolare l'apprendimento delle caratteristiche e dell'importanza di ciascun animale, nonché il bisogno della sua tutela. Inoltre, verrà lanciato un nuovo set di peluche Trudi in collaborazione con Levissima dedicati ad alcune delle specie protette del Parco dello Stelvio e realizzati con un'imbottitura in 100& plastica riciclata nell'ottica di proteggere e salvaguardare ancora di più il pianeta e incentivare il processo di riciclo. Da sempre, però, il brand, non solo si impegna in azioni di ricerca e sensibilizzazione, ma dà un vero e proprio contributo di valore con attività di restituzione al territorio e alle specie che lo abitano. In particolare, il corrispettivo versato da Levissima al Parco Nazionale dello Stelvio per questo specifico progetto, aiuta l'ecosistema a mantenere i suoi equilibri vitali: il Parco Nazionale dello Stelvio, infatti, destinerà il corrispettivo ricevuto per il finanziamento delle sue attività istituzionali, tra cui l'attribuzione di borse di studio per contribuire alla ricerca sulla biodiversità di due specie protette del Parco Nazionale dello Stelvio, il Lupo e il Gipeto. Il tema della biodiversità, pertanto, sta assumendo sempre più una centralità, in ogni ordine e grado della società odierna. Per Levissima è un pilastro della sua missione e della sua comunicazione così come la tutela dell'ambiente. Questa collaborazione, infatti, si inserisce nell'ambito di Regeneration – il progetto del brand che nasce dalle origini del marchio, in Valtellina e alle pendici del Parco Nazionale dello Stelvio – con cui l'azienda si propone di contribuire alla creazione di un mondo in cui le risorse naturali vengono utilizzate in modo condiviso e responsabile per creare insieme un impatto positivo, promuovendo stili di vita sostenibili e progetti orientati a ridurre l'impronta ecologica della plastica.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni martedì 6 settembre 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi,martedì 6 settembre 2022, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto.

Lotto martedì martedì martedì 6 settembre 2022

BARI 80 – 82 – 9 – 26 – 03
CAGLIARI 79 – 49 – 72 – 35 – 1
FIRENZE 11 – 73 – 52 – 17 – 67
GENOVA 39 – 72 – 42 – 33 – 31
MILANO 38 – 19 – 61 – 29 – 86
NAPOLI 17 – 64 – 52 – 34 – 26
PALERMO 41 – 82 – 22 – 72 – 10
ROMA 39 – 68 – 34 – 26 – 59
TORINO 90 – 64 – 38 – 40 – 78
VENEZIA 71 – 17 – 82 – 12 – 28
NAZIONALE 85 – 67 – 84 – 78 – 54

SuperEnalotto, estrazione martedì 6 settembre 2022

Numeri vincenti: 11 – 13 – 19 – 34 – 49 – 52
Numero Jolly: 37
SuperStar: 27

10eLotto, estrazione martedì 6 settembre 2022

Numeri estratti: 9 – 11 – 17 – 19 – 38 – 39 – 41 – 42 – 49 – 52 – 61 – 64 – 68 – 71 – 72 – 73 – 79 – 80 – 82 – 90
Numero Oro: 80
Doppio Oro: 80 – 82

10eLotto Extra, estrazione martedì 6 settembre 2022

Numeri estratti: 4 – 10 – 17 – 26 – 30 – 42 – 46 – 61 – 62 – 72 – 76 – 82 – 84 – 85 – 90

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Palermo

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, martedì 06 settembre 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Palermo, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera:

27-SCALA
3-GATTA
1-ITALIA
42-CAFFE'
35-UCCELLO

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day martedì 06 settembre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro.I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 20 – 42 – 45 – 47 – 48 Numeri Extra: 7 – 35 – 50 – 52 – 54. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa martedì 06 settembre 2022. L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre centocinquanta fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 06 settembre 2022: 12 – 19 – 24 – 32 – 36

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators